



REGIONE DEL VENETO

TITOLO DEL PROGETTO

*“Implementazione delle iniziative di aggiornamento del personale legate agli obiettivi formativi di
interesse nazionale/regionale
e monitoraggio dell’offerta formativa aziendale”*

LINEA PROGETTUALE 3: AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE

REFERENTE: SEGRETERIA REGIONALE SANITÀ E SOCIALE: DR. GIANCARLO RUSCITTI

Direzione risorse umane e formazione: dr. Pietro Stellini

Servizio formazione e personale SSSR: dr. Maria Teresa Manoni

Tel. 041.2793534 fax 041.2793513

mariateresa.manoni@regione.veneto.it

Durata del progetto: annuale

Aspetti finanziari: €4.150.000,00= anno 2007

SINTESI DEL CONTENUTO DEL PROGETTO

Il presente progetto si propone di implementare l’attività formativa che le Aziende sanitarie pongono annualmente in essere e destinata al personale sanitario dipendente.

In particolare ci si riferisce alla progettazione, organizzazione e realizzazione delle iniziative di formazione permanente e di aggiornamento professionale legate agli obiettivi formativi di interesse nazionale e regionale nonché il monitoraggio delle stesse.

La realizzazione del progetto prevede una prima fase destinata alla definizione ovvero alla scelta di aree tematiche da considerare prioritarie per le Aziende sanitarie del Veneto nell'anno 2007.

Dette aree, insieme agli obiettivi di interesse nazionale e regionale, costituiscono la base attraverso la quale ciascuna Azienda individuerà le iniziative formative più opportuna e progetterà appositi interventi.

L'insieme degli interventi rappresentano l'offerta formativa aziendale per l'anno in esame.

La seconda fase del progetto consisterà nella realizzazione delle iniziative, mentre la terza fase consisterà – mediante i dati acquisiti attraverso il sistema regionale della formazione continua e i piani formativi aziendali – nel monitoraggio dell'attività in concreto svolta dalle aziende anche al fine di procedere ad un eventuale riallineamento degli obiettivi in origine definiti.

CONTESTO

Le conoscenze in campo scientifico e tecnologico sono suscettibili di rapidi mutamenti e di notevoli sviluppi.

In questi ultimi decenni il fenomeno si è particolarmente evidenziato, al punto da rendere obsolete, in un tempo relativamente breve, gran parte delle conoscenze e delle abilità acquisite durante la formazione di base.

Anche i professionisti della Sanità non sfuggono alla regola e necessitano di continua manutenzione delle conoscenze e delle abilità per mantenere livelli di competenza elevati.

Diventa quindi essenziale per l'adeguamento progressivo dei contenuti culturali, professionali ed organizzativi alle esigenze del Servizio sanitario il ruolo dei sistemi formativi aziendali; ciò impone una particolare attenzione da parte della Regione e delle aziende sanitarie per la realizzazione di un sistema strutturato in grado di assicurare la necessaria continuità e tempestività degli interventi formativi.

In questo contesto, la formazione continua, l'aggiornamento professionale e la formazione permanente devono essere in grado di orientare il cambiamento culturale del personale in relazione anche ai cambiamenti organizzativi, professionali e tecnologici.

Con il d.lgs 502/92 s.m.i. il legislatore si è proposto di assicurare agli utenti prestazioni di standard qualitativo elevato prevedendo tra le priorità la formazione continua degli operatori sanitari quale requisito indispensabile per svolgere attività professionale sia come dipendente che libero professionista. Successivamente con l'accordo Stato – Regioni del 20 dicembre 2001 è stato introdotto il Sistema regionale per la formazione continua ed alle singole regioni viene affidato il compito di promuovere sul loro territorio tale sistema.

La Regione del Veneto non solo ha confermato la volontà di aderire al programma ECM attraverso l'avvio del sistema regionale per l'accreditamento degli eventi formativi residenziali e della formazione sul campo ma ha anche deciso di implementare con specifiche risorse le iniziative di aggiornamento del personale del Servizio Sanitario Regionale per la realizzazione di specifici percorsi formativi a supporto di processi di innovazione tecnologica ed organizzativa ovvero di processi di ristrutturazione, riorganizzazione e riconversione delle strutture e dei servizi.

In materia di formazione e di Educazione Continua in Medicina, inoltre, i CC.CC.NN.LL. del personale sanitario assegnano alle Aziende sanitarie una funzione di garanzia finalizzata all'acquisizione dei crediti formativi da parte del personale dipendente nell'ambito dell'aggiornamento obbligatorio e prevedono che le iniziative formative promosse possano essere anche accreditate al Sistema regionale della formazione continua in medicina.

Ne discende che ciascuna azienda deve attivare al proprio interno iniziative in numero adeguato affinché il personale dipendente possa acquisire il numero di crediti stabilito.

AZIONI SPECIFICHE

Le fasi del progetto possono essere così brevemente descritte:

a) definizione degli obiettivi regionali

Su indicazione regionale, le aziende sanitarie procederanno ad attivare iniziative formative, anche ulteriori rispetto agli interventi che originano dagli specifici fabbisogni locali:

- 1) con espresso e mirato riferimento all'implementazione di tematiche legate alla realizzazione di specifici percorsi formativi a supporto di processi di innovazione tecnologica ed organizzativa ovvero di processi di ristrutturazione, riorganizzazione e riconversione delle strutture e dei servizi;
- 2) con riferimento agli obiettivi nazionali / regionali e in particolare a:

OBIETTIVI nazionali / regionali
a) Cultura gestionale
b) Formazione finalizzata all'utilizzo ed all'implementazione delle linee guida e dei percorsi diagnostico-terapeutici
c) Formazione in campo socio-assistenziale e per l'implementazione dell'assistenza domiciliare integrata
d) Formazione interdisciplinare finalizzata allo sviluppo dell'integrazione di attività assistenziali e socio-assistenziali
e) Gestione del rischio biologico, chimico e fisico anche con riferimento alla legge 626/94
f) Innovazione tecnologica: valutazione, miglioramento dei processi di gestione delle tecnologie biomediche e dei dispositivi medici
g) Interventi di formazione nel campo delle emergenze-urgenze
h) Organizzazione dipartimentale
i) Percorsi assistenziali: integrazione tra ospedalizzazione, assistenza specialistica, assistenza domiciliare integrata
j) Qualità assistenziale, relazionale e gestionale nei servizi sanitari
k) Sistema informativo sanitario e suo utilizzo per valutazioni epidemiologiche
l) Sistemi di valutazione, verifica e miglioramento degli interventi preventivi diagnostici, clinici e terapeutici e di misurazione dell'efficacia, compresi i sistemi di valutazione, verifica e miglioramento dell'efficienza ed appropriatezza delle prestazioni.

b) svolgimento delle iniziative formative di cui al punto a)

Le Aziende Sanitarie sono chiamate ad ottemperare alle indicazioni regionali attivando specifici percorsi formativi idonei al raggiungimento degli obiettivi posti, garantendo nel contempo alla dipendenza l'accesso ai medesimi, ed optando per le seguenti modalità d'intervento:

⇒ formulare, organizzare ed accreditare in proprio l'evento formativo,

⇒ acquistare presso enti terzi l'evento formativo.

Per tali scopi si ritiene che le risorse siano quantificabili in euro 4.150.000,00= e che possano essere così indicativamente ripartite:

AZIENDE SANITARIE	RISORSE (in migliaia di euro)
ULSS 1 Belluno	170
ULSS 2 Feltre	85
ULSS 3 Bassano del Grappa	137
ULSS 4 Alto Vicentino	130
ULSS 5 Ovest Vicentino	132
ULSS 6 Vicenza	266
ULSS 7 Pieve di Solito	149
ULSS 8 Asolo	175
ULSS 9 Treviso	283
ULSS 10 Veneto Orientale	163
ULSS 12 Veneziana	326
ULSS 13 Mirano	197
ULSS 14 Chioggia	100
ULSS 15 Cittadella	181
ULSS 16 Padova	162
ULSS 17 Este	140
ULSS 18 Rovigo	182
ULSS 19 Adria	56
ULSS 20 Verona	163
ULSS 21 Legnago	142
ULSS 22 Bussolengo	142
Azienda Ospedaliera di Padova	327

Azienda Ospedaliera di Verona	342
TOTALE	4.150

c) monitoraggio regionale dell'attività svolta

La terza fase progettuale consiste nella raccolta e nell'analisi di report provenienti dalle seguenti due fonti:

- Aziende Sanitarie tramite i Piani Formativi Aziendali
- Sistema ECM Veneto.

- Le Aziende del Servizio Sanitario regionale attraverso l'utilizzo delle risorse messe a disposizione dalla Regione per la formazione elaborano e realizzano gli specifici programmi formativi annuali o pluriennali volti a qualificare la professionalità degli operatori, a partire dalla loro formazione di base. Come già specificato, le singole attività formative possono essere progettate e realizzate dalle stesse aziende sanitarie o acquistate da soggetti terzi. Le iniziative formative, inoltre, possono, o meno, essere accreditate al sistema di accreditamento regionale.
All'inizio dell'anno successivo a quello di riferimento, le Aziende renderanno sulle attività svolte, anche attraverso la produzione di un documento di sintesi ove specificheranno altresì le risorse utilizzate, e le ulteriori tipologie di attività di aggiornamento non rientrati nel piano formativo annuale.

- Il sistema ECM Veneto mira principalmente a premiare l'efficacia formativa secondo criteri di coerenza tra obiettivi formativi, metodi didattici e tempo dedicato. Altri criteri considerati sono il numero di partecipanti e la tipologia/qualità dei materiali di supporto all'attività formativa.
Il sistema definisce il numero di crediti da assegnare ad un evento in maniera automatica tramite un software programmato prima dell'inizio dell'evento stesso secondo criteri predeterminati.
La Regione del Veneto si è dotata di un sistema informatico interattivo che permette la comunicazione tra l'organizzatore di formazione e il Centro Regionale ECM.
L'analisi ex post dell'efficacia formativa delle attività svolte avviene attraverso l'acquisizione di:
 - a) report finale dati partecipanti
 - b) report finale schede valutazione gradimento
 - c) relazione finale test apprendimento.

Le azioni complessivamente necessarie al monitoraggio dell'attività ed i relativi indicatori sono sinteticamente indicate di seguito:

N.	AZIONI	INDICATORI
1	Acquisizione delle informazioni tramite: - Piani Formativi Aziendali - reportistica ECM - altra documentazione	
2	Costruzione ed analisi del quadro informativo delle iniziative formative attivate per obiettivo	- Numero eventi formativi - Numero organizzatori - Numero eventi per professione - Numero partecipanti - Numero di ore
4	Acquisizione dati finanziari relativi alle iniziative del progetto da parte delle aziende sanitarie	
5	Eventuali azioni regionali di orientamento (circolari, direttive, ...)	

Attraverso la comparazione dei Piani formativi aziendali (e degli appositi documenti di sintesi) e delle informazioni prodotte dal Sistema regionale ECM, sarà possibile evidenziare il grado di realizzazione delle linee regionali sopra indicate da parte delle singole aziende sanitarie nonché la necessità di operare un eventuale riallineamento degli obiettivi al fine di meglio orientare la formazione del personale.

TEMPI DI REALIZZAZIONE:

FASE a)	gennaio - febbraio 2007
FASE b)	gennaio - dicembre 2007
FASE c)	gennaio - marzo 2008